



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103961>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Strumenti per l'autonomia nella disabilità

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

- **Obiettivo**

Obiettivo del progetto è *migliorare la qualità della vita dei destinatari diretti delle attività, soggetti disabili psicofisici giovani e adulti, sia in termini di mantenimento e miglioramento delle loro abilità funzionali e autonomie, sia in termini di ampliamento della loro interazione sociale e relazionale.*

Questo obiettivo generale verrà perseguito, grazie alle attività degli enti coprogettanti nelle diverse sedi di attuazione, secondo diverse linee di intervento tra loro complementari:

- nel caso delle sedi di attuazione che offrono servizi di centri diurni o residenziali per persone disabili attraverso attività laboratoriali per il mantenimento delle autonomie e volte alla socializzazione e all'inserimento nel contesto sociale di riferimento;
- attraverso percorsi di inserimento terapeutico e lavorativo finalizzati al miglioramento delle capacità funzionali e all'inserimento sociale dei soggetti assistiti;
- attraverso il sostegno alle famiglie, l'informazione e la sensibilizzazione su patologie specifiche, per esempio l'autismo, il sostegno all'auto aiuto finalizzati a alleggerire la presa in cura delle famiglie e il senso di isolamento e smarrimento

Le 3 Cooperative Sociali enti attuatori del progetto (Koinè, BETADUE e Albero e La Rua), e l'APS Electra, sono legati da anni da visioni e progettazioni territoriali comuni, confluite nella rete di imprese sociali "Rete koinè", formata da un gruppo di cooperative sociali e associazioni caratterizzate da un percorso di collaborazione continuativa e stabile in tutti i settori dell'assistenza alla persona. Per questo, anche nella progettazione di Servizio Civile Universale, da tempo collaborano proponendo strategie comuni di intervento. L'Associazione Autismo Arezzo è legata alla Rete Koinè da visioni e missioni comuni, che hanno coerentemente portato ad una coprogettazione nel settore degli interventi rivolti alle persone disabili.

Questo obiettivo individuato per il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno ed inclusione per il benessere di tutti" attraverso il sostegno a fasce fragili della popolazione (disabili psico fisici giovani e adulti), altrimenti a rischio di esclusione sociale, relazionale e culturale. Questo in coerenza con l'ambito di azione individuato dal programma di cui il progetto fa parte, e concorrendo a migliorare il benessere comunitario, inteso come benessere socio-culturale, e la salute dei destinatari mantenendo e migliorando le loro autonomie funzionali, nella prospettiva del raggiungimento dell'obiettivo 2030 prescelto. Un ulteriore contributo

alla realizzazione del programma è dato dall'impegno nel sollevare le famiglie dal carico esclusivo di cura dei congiunti, contribuendo alla loro partecipazione attiva e consapevole al percorso di presa in carico.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Indicatori relativi alle Sedi di attuazione: CAP Casa di Pinocchio – CD Isola che non c'è – Residence Sociale Casamica - CLA Comune di Arezzo – Centro di Socializzazione L'Accordo

Bisogni	Indicatori	Ex ante	Ex post
Implementare servizi innovativi e sperimentali per il raggiungimento dell'autonomia nei confronti di soggetti disabili	n. ore attività di socializzazione e laboratoriali	In media 15 ore settimanali	Aumento del 50%
	quantità di nuove tipologie di attività di socializzazione e laboratoriali introdotte	6 attività laboratoriali	Aumento del 50%
	quantità e qualità nuove occasioni di apertura della struttura al contesto circostante	1 feste annuale, 1 gita ogni 2 mesi	1 mostra d'arte; 2 feste annue; 1 gita mensile; un soggiorno estivo
	numero di ospiti coinvolti attivamente nelle attività laboratoriali	Media del 60% degli ospiti	Coinvolgimento di tutti gli ospiti

Indicatori relativi alle sedi di attuazione: Cooperativa L'Albero e La Rua - Cooperativa Sociale di tipo B BETADUE

Bisogni	Indicatori	Ex ante	Ex post
Implementare servizi innovativi e sperimentali per il raggiungimento dell'autonomia nei confronti di soggetti disabili	Numero nuovi inserimenti terapeutici e laborativi realizzati	3 inserimenti	Da 3 a 4
	Esito del percorso di inserimento terapeutico o lavorativo	Verificabile miglioramento delle capacità funzionali e relazionale	Verificabile miglioramento delle capacità funzionali e relazionale

Indicatori relativi alla sede di attuazione Associazione Autismo Arezzo

Bisogni	Indicatori	Ex ante	Ex post
Implementare servizi innovativi e sperimentali per il raggiungimento dell'autonomia nei confronti di soggetti disabili	Numero di famiglie coinvolte	10 nuclei famigliari	Coinvolgimento di almeno 15 nuclei familiari
	Numero di eventi realizzati	3 eventi realizzati	Realizzazione di almeno 5 eventi

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le attività dei volontari si svolgeranno ordinariamente su 5 giorni settimanali, tranne casi particolari legati alla realizzazione di eventi di socializzazione e aggregazione rivolti agli utenti dei percorsi di rafforzamento delle abilità e delle autonomie, anche relazionali e di socializzazione che potranno svolgersi anche nel fine settimana e/o in orario serale (feste, mostre, spettacoli teatrali e musicali...).

Trattandosi di interventi sul territorio, che prevedono anche attività di pratica sportiva, gite di breve durata, accompagnamento ai servizi territoriali, le fasi di attuazione concreta degli interventi stessi potranno essere svolte anche al di fuori della sede di servizio, nel territorio.

Tutte le fasi invece di analisi dei dati, progettazione, valutazione e monitoraggio, verranno svolte in sede di

attuazione.

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 6.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 6.4

Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Gli operatori volontari potranno inoltre essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci servizio Civile, di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale, sono solo alcuni degli esempi), organizzate nel territorio, anche a carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU.

Azioni del progetto relative alle sedi di attuazione CAP Casa di Pinocchio - CD Isola che non c'è – Residence Sociale Casamica - CLA Comune di Arezzo – Centro di Socializzazione L'Accordo	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SCU sarà di:
<p><b>Azione 1.1</b> - Migliorare la qualità e la quantità delle attività di animazione, socializzazione, laboratoriali svolte, differenziandone la tipologia e aprendo sempre più la struttura al contesto territoriale e sociale circostante</p>	1.1.1.1	Partecipazione all'equipe di valutazione, tenuta dell'agenda organizzativa e redazione dei verbali delle riunioni
	1.1.1.2	Collaborazione all'elaborazione di nuove attività, con ruoli propositivi, tenuta della segreteria organizzativa e dei verbali delle riunioni
	1.1.2.1	Partecipazione alla definizione del calendario delle nuove attività, con ruoli propositivi, tenuta della segreteria organizzativa
	1.1.2.2	Partecipazione alla definizione dei turni con ruoli propositivi e tenuta della segreteria organizzativa
	1.1.3.1	<p>Affiancamento degli educatori e degli operatori nella gestione dei moduli educativi: supporto nel trasporto degli utenti, supporto nella presa in carico di nuovi utenti. Collaborazione nella realizzazione pratica delle attività, ruolo di sostegno degli utenti e partecipazione diretta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratorio di competenze comunicative e abilità sociali</li> <li>-laboratorio teatrale e danza terapia.</li> <li>-Laboratorio di pratica sportiva (bocce, calcetto).</li> <li>-Laboratorio di educazione all'affettività.</li> <li>-laboratorio di cucina.</li> <li>-servizio di counseling destinato agli utenti ed alle loro famiglie, ruoli di segreteria organizzativa</li> <li>-gruppo di auto-mutuo aiuto per i familiari, ruoli di segreteria organizzativa</li> </ul>
1.1.4.1	Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione dell'archivio dati	

	1.1.4.2	Partecipazione alle riunioni di valutazione, aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, tenuta dei verbali delle sedute e gestione dell'agenda delle stesse.
<b>Azioni del progetto relative alle sedi di attuazione Cooperativa Sociale L'Albero e La Rua e Cooperativa Sociale di tipo B BETADUE</b>	<b>Attività previste dal progetto</b>	<b>Il ruolo dell'operatore volontario di SCU sarà di:</b>
<b>Azione 1.2</b> – Aumentare il numero degli utenti coinvolti nei percorsi di inserimento terapeutico e lavorativo	1.2.1.1	Partecipazione alle riunioni di équipe per l'individuazione degli utenti, segreteria organizzativa e gestione archivio informatico dei dati.
	1.2.1.2	Partecipazione agli incontri individuali con gli utenti, descrizione del proprio ruolo, tenuta dei verbali delle sedute e gestione archivio informatico dei dati
	1.2.2.1	Partecipazione alla definizione del programma individuale di inserimento, con ruoli propositivi, tenuta dei verbali delle sedute e gestione archivio informatico dei dati
	1.2.2.2	Collaborazione alla definizione del calendario settimanale di attività con ruoli propositivi e di segreteria organizzativa
	1.2.3.1	Affiancamento dei tutor nella realizzazione degli inserimenti socioriabilitativi e terapeutici rivolti a soggetti disabili, supporto in rapporto uno a uno dell'utente disabile in tutte le attività previste dal piano di inserimento lavorativo. Nello specifico affiancamento degli utenti nelle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Supporto nell'utilizzo del centralino</u></li> <li>• Supporto nello <u>smistamento quotidiano della posta</u> in arrivo e in uscita</li> <li>• Supporto nelle <u>funzioni di segreteria</u> che comportano l'utenza in uffici e servizi (come si utilizza l'ufficio postale, la banca, il fax, la fotocopiatrice...).</li> </ul>
	1.2.3.2	Affiancamento dei tutor nella realizzazione degli inserimenti socioriabilitativi e terapeutici rivolti a soggetti disabili, supporto in rapporto uno a uno l'utente disabile in tutte le attività previste dal piano di inserimento lavorativo. Nello specifico affiancamento degli utenti nelle seguenti fasi: preparazione contenitori per il trasporto, posizionamento dei contenitori sul mezzo, preparazione porzioni e sporzionamento.
	1.2.4.1	Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione dell'archivio dati
	1.2.4.2	Partecipazione alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi, aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, tenuta dei verbali delle sedute e gestione dell'agenda delle stesse
<b>Azioni del progetto relative alle sedi di</b>	<b>Attività previste</b>	<b>Il ruolo dell'operatore volontario di SCU</b>

<b>attuazione Associazione Autismo Arezzo</b>	<b>dal progetto</b>	<b>sarà di:</b>
<b>Azione 1.3</b> - Migliorare la qualità di vita dei soggetti con autismo, affiancare le famiglie nel percorso di crescita dei propri figli e favorire lo sviluppo delle loro autonomie. Promuovere l'informazione e la cultura dell'autismo e sensibilizzare i contesti sociali territoriali	Attività 1.3.1.1	Partecipazione alle riunioni di équipe per l'individuazione degli utenti, segreteria organizzativa e gestione archivio informatico dei dati.
	Attività 1.3.1.2	Partecipazione agli incontri individuali con gli utenti, descrizione del proprio ruolo, tenuta dei verbali delle sedute e gestione archivio informatico dei dati
	Attività 1.3.2.1	Partecipazione alla definizione del programma di iniziative di sostegno, di sensibilizzazione e informazione, con ruoli propositivi, tenuta dei verbali delle sedute e gestione archivio informatico dei dati
	Attività 1.3.2.2	Collaborazione alla definizione del calendario annuale di attività con ruoli propositivi e di segreteria organizzativa
	Attività 1.3.3.1	Partecipazione e affiancamento nelle attività dello sportello, con ruoli di segreteria organizzativa e gestione archivio informatico dei dati.
	Attività 1.3.3.2	Partecipazione attiva ai laboratori ludici, con ruoli di ideazione e proposta
	Attività 1.3.3.3	Collaborazione logistica e di segreteria organizzativa per la realizzazione di seminari e convegni: prenotazione locali, gestione della segreteria organizzativa, predisposizione materiale informativo
	Attività 1.3.3.4	Partecipazione e affiancamento nelle attività dello sportello di ascolto e consulenza sulla logopedia, con ruoli di segreteria organizzativa e gestione archivio informatico dei dati.
	Attività 1.3.3.5	Partecipazione agli incontri con i nuclei familiari con ruoli di segreteria organizzativa e gestione archivio informatico dei dati
	Attività 1.3.4.1	Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione dell'archivio dati
	Attività 1.3.4.2	Partecipazione alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi, aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, tenuta dei verbali delle sedute e gestione dell'agenda delle stesse

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103961>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: **13** (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni

necessarie al Dipartimento.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cos'è,</li> <li>• da cosa dipende,</li> <li>• come può essere garantita,</li> <li>• come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>• fattori di rischio</li> <li>• sostanze pericolose</li> <li>• dispositivi di protezione</li> <li>• segnaletica di sicurezza</li> <li>• riferimenti comportamentali</li> <li>• gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• codice penale</li> <li>• codice civile</li> <li>• costituzione</li> <li>• statuto dei lavoratori</li> <li>• normativa costituzionale</li> <li>• D.L. n. 626/1994</li> <li>• D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti:            Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività</li> </ul>	2 ore

<p>motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> </ul> <p>Normativa di riferimento</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B: Conoscenza del progetto e del SCU in ASC Aps</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del progetto. Conoscenza degli obiettivi e delle attività. Analisi del testo del progetto</li> <li>• Il ruolo degli operatori volontari SCU</li> <li>• organizzazione tecnica</li> <li>• adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario</li> <li>• modulistica di riferimento</li> <li>• Le figure di riferimento SCU e le figure professionali impiegate nelle attività e il loro ruolo</li> <li>• presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro</li> <li>• presentazione degli strumenti necessari per la formazione online (piattaforme utilizzate e modalità di funzionamento)</li> <li>• Il servizio civile per Arci Servizio Civile Aps: storia e mission, identità e valori</li> </ul>	15

<b>Modulo C: Conoscenza delle sedi di attuazione e delle loro funzioni</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione e accoglienza dei volontari presso la sede di progetto</li> <li>• Presentazione degli Enti attuatori e delle sedi di servizio: status giuridico degli enti di Terzo Settore: le cooperative sociali di tipo B, le cooperative sociali di tipo A, le associazioni di promozione sociale, le associazioni di volontariato - inquadramento giuridico, funzioni, legislazione di riferimento</li> <li>• Le attività e i servizi degli enti attuatori: descrizione delle principali attività e delle figure tecniche, operative e dirigenziali coinvolte e le rispettive funzioni</li> <li>• Presentazione dei partner del progetto e delle loro funzioni</li> <li>• Presentazione degli operatori volontari agli operatori delle sedi di attuazione</li> <li>• Conoscenza delle sedi di progetto e della loro organizzazione</li> <li>• Conoscenza della rete di servizi in cui si inserisce l'attuazione di progetti di servizio civile nazionale</li> <li>• I servizi sociali a livello nazionale e a livello locale, comparazione dei sistemi di welfare dei paesi dell'Unione Europea</li> <li>• Il concetto di welfare community, il ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini</li> </ul>	10
<b>Modulo D: Conoscenza del contesto territoriale e settoriale – punti di forza e debolezza</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Analisi del Rapporto sulla Disabilità in Toscana” a cura dell'Osservatorio Sociale Regionale</u></li> <li>• Il collocamento mirato per soggetti disabili</li> <li>• Il “durante noi” e il “dopo di noi”: situazione attuale nel territorio aretino e prospettive di innovazione;</li> <li>• I servizi territoriali che intervengono nell’ambito della disabilità: attori coinvolti, pubblici e del privato sociale, rispettive funzioni e integrazioni possibili</li> <li>• Analisi dei punti critici espressi dal contesto territoriale e settoriale</li> </ul>	10
<b>Modulo E: La relazione d’aiuto</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi generali ed introduttivi</li> <li>• Il rapporto “aiutante-aiutato”</li> <li>• Le principali fasi della relazione di aiuto;</li> <li>• La fiducia</li> <li>• Le difese all’interno della relazione di aiuto</li> <li>• Presa in carico della persona aiutata</li> <li>• Comunicazione, ascolto ed empatia</li> <li>• Gestione della rabbia e dell’aggressività</li> </ul>	10
<b>Modulo F: Handicap fisico e psichico</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di disabilità, le cause della disabilità</li> <li>• Il vissuto psicologico della persona con handicap</li> <li>• Aspetti generali dei disturbi mentali</li> <li>• Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali)</li> <li>• L’autismo</li> <li>• I sistemi diagnostici</li> <li>• I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali</li> </ul> <p>Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative</p>	8

<b>Modulo G: Disabilità e inclusione sociale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi è il disabile: definizioni ed evoluzioni</li> <li>• Apprendimento, differenze individuali e bisogni educativi speciali</li> <li>• Potenzialità e risorse: sviluppo di nuove modalità nel fare e comunicare</li> <li>• L'accessibilità: superamento e gestione delle barriere architettoniche (e non solo)</li> <li>• Verso l'autonomia possibile: i centri diurni</li> <li>• Il lavoro: strumento d'integrazione e di reinserimento sociale</li> <li>• Norme per il diritto al lavoro dei disabili: quadro normativo</li> <li>• Lo sport per tutti</li> <li>• Il valore terapeutico degli animali: la Pet-Therapy</li> </ul>	8

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Cooperativa Koinè, in via Duccio da Buoninsegna 8, Arezzo

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
**SOSTEGNO ED INCLUSIONE PER IL BENESSERE DI TUTTI**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
 C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
 C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

*21.2) Attività obbligatorie (\*)*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e

valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op.vol sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs 13/2013.

### *21.3) Attività opzionali*

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.